



**Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Forlì-Cesena**

Consiglio Direttivo:

Presidente:

Dott. Gaudio Michele

Vice Presidente:

Dott. Pascucci Gian
Galeazzo

Segretario:

Dott.ssa Zambelli Liliana

Tesoriere:

Dott. Balistreri Fabio

Consiglieri:

Dott. Castellani Umberto
Dott. Castellini Angelo
Dott. Forgiarini Alberto
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Lucchi Leonardo
Dott. Paganelli Paolo
Dott.ssa Pasini Veronica
Dott. Ragazzini Marco
Dott. Simoni Claudio
Dott. Vergoni Gilberto

**Commissione Albo
Odontoiatri:**

Presidente:

Dott. Paganelli Paolo

Segretario:

Dott. D'Arcangelo
Domenico

Consiglieri:

Dott. Alberti Andrea
Dott.ssa Giulianini Benedetta
Dott.ssa Vicchi Melania

Notiziario n. 7

OMCeO Forlì-Cesena

ORARI SEGRETERIA ORDINE

In considerazione di quanto prescritto all'art.1 co.6 del DPCM dell'11 marzo 2020, recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale,

fino al 17 aprile 2020
gli uffici dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Forlì-Cesena
sono chiusi al pubblico

Sarà permesso l'accesso solo per i casi ritenuti urgenti e improcrastinabili e comunque previo appuntamento da concordare telefonicamente.

**I SERVIZI INFORMATIVI SONO INTEGRALMENTE ASSICURATI
attraverso il numero telefonico **054327157** ai seguenti orari:**

Lunedì-Mercoledì-Venerdì dalle ore 9 alle ore 14

Martedì-Giovedì dalle ore 9 alle ore 14 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30

**SONO ALTRESÌ ATTIVI I CONSUETI CANALI DI COMUNICAZIONE
TELEMATICI:**

indirizzo mail: info@ordinemedicifc.it

indirizzo pec: segreteria.fc@pec.omceo.it

sito: www.ordinemedicifc.it

**Collegio
dei Revisori dei Conti:**

Presidente:

Dott. Fabbroni Giovanni

Revisori:

Dott. Gardini Marco
Dott.ssa Possanzini Paola

Revisore supplente:

Dott.ssa Zanetti Daniela

**Commissione ENPAM per
accertamenti di Invalidità**

Presidente:

Dott. Tonini Maurizio

Dott. Nigro Giampiero
Dott. Verità Giancarlo

**Commissione Giovani
Medici**

Coordinatore:

Dott. Gardini Marco

Dott. Biserni Giovanni
Battista

Dott. Carloni Lorenzo
Dott.ssa Casadei Laura
Dott. Farolfi Alberto
Dott. Gobbi Riccardo
Dott. Limarzi Francesco
Dott.ssa Moschini Selene
Dott. Natali Simone
Dott.ssa Olivetti Maria Elena
Dott.ssa Pavesi Alessandra
Dott.ssa Scavone Sara
Dott.ssa Turci Ylenia

**Commissione
Aggiornamento
Professionale**

Coordinatore:

Dott. Amadei Enrico Maria

Dott. Carloni Lorenzo
Dott. Gardini Marco
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott.ssa Olivetti Maria Elena
Dott.ssa Pieri Federica
Dott. Simoni Claudio
Dott.ssa Sirri Sabrina
Dott.ssa Vaianti Francesca
Dott. Verdi Carlo
Dott. Vergoni Gilberto

*Il Presidente, il Consiglio Direttivo,
la Commissione CAO,
il Collegio dei Revisori dei Conti
e il Personale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Forlì - Cesena
formulano i migliori Auguri
di Buona Pasqua*

CONCORSO LETTERARIO DELL'ORDINE:

LA 5° EDIZIONE SI APRE AI COLLEGHI DI RAVENNA E RIMINI

Il Consiglio Direttivo del nostro Ordine riunitosi il 21 Gennaio 2020 ha autorizzato alcune variazioni al regolamento del Concorso Letterario, giunto quest'anno alla sua quinta edizione. La novità più importante è l'allargamento alla partecipazione dei medici ed odontoiatri iscritti a tutti gli Ordini della Romagna. La modifica ha avuto la pronta adesione dei Consigli di Ravenna e Rimini, che pertanto hanno ricevuto il nuovo regolamento ed il modulo di partecipazione, che sono consultabili sotto. Ancora una volta, ricordiamo che il Concorso è aperto ad elaborati di testo e di poesia, a tema libero, ed è possibile anche scrivere nel nostro dialetto romagnolo. **Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è stato fissato entro le ore 12.00 del 12 giugno 2020.**

“MEDICI UMANISTI”

Il pensiero va ad Aldo Spallicci, Tullio Pretolani, Claudio Mancini, Rocco Messina e a tanti altri colleghi che hanno coltivato e coltivano interessi letterari. Quella medica è una professione difficile, faticosa, che all'appagamento dell'aiuto concreto dato ai pazienti unisce l'incontro col dolore, la sofferenza, e, quando avviene, la frustrazione di fronte all'impotenza della cura. In tale ambito il dedicarsi anche alla poesia e/o alla prosa svolge un ruolo importante. Scrivere fa emergere la memoria, il sentimento della vita nel suo alternarsi di fragilità, gioia, dolore, l'identità affettiva, l'inappagato interrogarsi sulla vita, il tempo, il destino; è evocazione, stimolo e verifica di una realtà umanamente intima e culturalmente significativa. I medici nell'attività letteraria utilizzano la poesia e/o la prosa quale ulteriore e fondamentale mezzo di arricchimento della propria sensibilità, ma anche come strumento che promuove umanità e comunicazione. Un invito, dunque, agli amici medici a superare l'inevitabile pudore del proprio io, dei pensieri e delle sensazioni personali, trasmettendoli ai lettori e coinvolgendoli attraverso gli scritti di cui sono autori.

Dott.ssa Flavia Bugani

[Modulo di partecipazione](#) [Regolamento](#)

**Commissione
Comunicazione ed
Informazione**

Coordinatore:
Dott. Pascucci Gian
Galeazzo

Dott. Fabbroni Giovanni
Dott. Lucchi Leonardo
Dott.ssa Scavone Sara

**Commissione Ambiente e
Salute**

Coordinatore:
Dott. Ridolfi Ruggero

Dott. Bartolini Federico
Dott.ssa Conti Elena
Dott.ssa Gentilini Patrizia
Dott. Marcatelli Marco
Dott. Milandri Massimo
Dott. Pascucci Gian
Galeazzo
Dott. Ragazzini Marco
Dott. Ruffilli Corrado
Dott. Timoncini Giuseppe
Dott. Tolomei Pierdomenico

**Commissione Cure
Palliative e Terapia del
Dolore**

Coordinatore:
Dott. Maltoni Marco Cesare

Dott. Balistreri Fabio
Dott. Biasini Augusto
Dott.ssa Calli Morena
Dott. Castellini Angelo
Dott.ssa Fornaro Martina
Dott. Giovannini Gabriele
Dott.ssa Iervese Tiziana
Dott. Musetti Giovanni
Dott.ssa Pittureri Cristina
Dott. Pivi Fabio
Dott.ssa Rossi Romina
Dott.ssa Venturi Valentina

**Commissione per le
Medicine Non
Convenzionali**

Coordinatore:
Dott. Tolomei Pierdomenico

Dott. Balistreri Fabio
Dott. Bravi Matteo
Dott. La Torre Natale
Dott. Milandri massimo
Dott.ssa Piastrelloni
Margherita
Dott. Roberti Di Sarsina
Paolo
Dott. Selli Arrigo

PROCEDURA OBBLIGATORIA PER LA PARTECIPAZIONE A “LE SERATE DELL’ORDINE”

Dal 15 marzo 2018, a seguito delle nuove disposizioni trasmesse dall’Ausl Romagna, Provider per quest’Ordine per il rilascio dei crediti ECM, **per la partecipazione e il riconoscimento dei crediti ECM de “Le Serate dell’Ordine” è OBBLIGATORIO:**

- **effettuare l’iscrizione online entro il giorno prima dell’evento**, seguendo le istruzioni sotto indicate;
- **compilare dal giorno successivo all’evento, il questionario di gradimento online.**

[CONTINUA](#)

BIBLIOTECA DELL’ORDINE: CONSEGNATE UNA COPIA DELLE VOSTRE PUBBLICAZIONI

Il Gruppo Culturale dell’Ordine dei Medici, nel suo intento istituzionale di promuovere la dimensione culturale della nostra professione, invita i colleghi che hanno già pubblicato libri di farne pervenire almeno una copia alla segreteria dell’Ordine per poter attivare una sorta di biblioteca interna ad uso e consumo di ognuno di noi.

Dott. Michele Gaudio, Presidente OMCeO FC

Dott. Omero Giorgi, Coordinatore Gruppo Culturale OMCeO FC

ENPAM: SERVIZIO DI VIDEO CONSULENZA

L’Enpam ha lanciato un servizio di video-consulenza previdenziale dedicato ai suoi iscritti. La Fondazione mette a disposizione un nuovo strumento audio-video attraverso cui rivolgere direttamente ai funzionari dell’Ente domande specifiche o richieste di chiarimenti. Grazie alla videoconferenza, ogni iscritto avrà la possibilità di trovarsi faccia a faccia con il suo consulente previdenziale semplicemente recandosi nella sede del suo Ordine nella data e all’ora stabilita.

Al momento della prenotazione da fare presso il proprio Ordine, è consigliabile che l’iscritto precisi l’argomento dei chiarimenti richiesti. Questo permetterà ai funzionari dell’Enpam di arrivare in videoconferenza preparati nel miglior modo possibile sulla posizione del medico o dell’odontoiatra che incontreranno.

IL SERVIZIO È DISPONIBILE SOLO SU PRENOTAZIONE.

APP DELL’ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI FORLÌ-CESENA

È scaricabile sia su piattaforma Android che IOS la nostra nuova APP.

Oltre a replicare gran parte delle informazioni contenute nel sito, consente di raggiungere direttamente i nostri colleghi con un sistema di notifiche PUSH attivabili per argomento nelle impostazioni dell’applicazione.

Un ulteriore potente strumento per arrivare ai nostri iscritti informazioni su eventi, ECM, annunci, avvisi, bandi di concorso, NEWS, Corsi FAD ed ovviamente anche il nostro notiziario e bollettino.

Commissione Pubblicità Sanitaria

Coordinatore:
Dott. Paganelli Paolo

Dott. Di Lauro Maurizio
Dott. Milandri Massimo
Dott.ssa Zanetti Daniela

Gruppo di lavoro Biologia ad indirizzo biomedico

Coordinatrici:
Dott.ssa Zambelli Liliana
Dott.ssa Possanzini Paola

Dott. Balistreri Fabio
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Milandri Massimo
Dott. Vergoni Gilberto

Osservatorio Pari Opportunità e Medicina di Genere

Coordinatore:
Dott.ssa Zambelli Liliana

Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott.ssa Pasini Veronica
Dott.ssa Possanzini Paola
Dott.ssa Sammaciccia Angelina
Dott.ssa Verdecchia Cristina
Dott.ssa Zanetti Daniela

Gruppo Culturale

Coordinatore:
Dott. Giorgi Omero

Dott. Borroni Ferdinando
Dott. Giovannini Gabriele
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Mazzoni Edmondo
Dott. Milandri Massimo
Dott. Vergoni Gilberto

CONVENZIONI STIPULATE DALL'ORDINE CON ESERCIZI COMMERCIALI

Si comunica che l'Ordine sta stipulando diverse convenzioni con esercizi commerciali della Provincia. Dietro presentazione della tessera di iscrizione all'Ordine saranno praticati agevolazioni e sconti come indicato. Per vedere gli esercizi già convenzionati [cliccare qui](#)

SOSPESI CONVEGNI ECM Ordine Medici Chirurghi Forlì-Cesena

A seguito del DPCM del 9 marzo 2020, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, **sull'intero territorio nazionale fino al 17 aprile**: “sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale”.

ENPAM

Da Enpam 1.000 euro al mese a tutti i liberi professionisti

(da www.enpam.it) L'Enpam verserà – con propri fondi – un'indennità di mille euro a tutti i medici e odontoiatri che svolgono libera professione e che hanno avuto un calo del reddito importante a causa del Covid-19. “E' un segnale di presenza concreto dell'ente previdenziale nei confronti di tutti coloro non hanno un reddito garantito e che danno tanto al rapporto medico paziente, troppi anche la vita – ha detto il presidente della Fondazione Enpam Alberto Oliveti -. Tutti i colleghi possono contare sull'Enpam come primo aiuto, sapendo che promuoveremo ulteriori iniziative per garantire un supporto in questo periodo drammatico. Allo stesso tempo aspettiamo anche gli interventi, per i quali ci siamo battuti moltissimo, da parte del governo”. La misura andrà a chi esercita unicamente come libero professionista ma anche a chi fa libera professione in parallelo ad attività in convenzione o come dipendente (es: chi fa intramoenia). L'aiuto potrà essere richiesto da tutti gli iscritti non pensionati, senza limiti di reddito.

[Continua](#)

Oltre i mille euro: chiedere un anticipo sulla pensione

(da www.enpam.it) Gli iscritti che svolgono esclusivamente attività libero professionale, in aggiunta all'indennità di mille euro, potranno chiedere all'Enpam un anticipo sulla pensione maturata sulla Gestione “Quota B”. È questa la seconda misura varata in via eccezionale e approvata nel Cda “d'emergenza” che si è svolto oggi pomeriggio, resosi necessario per raccogliere il grido d'aiuto lanciato dai professionisti e dare loro risposte concrete. Grazie a questa misura “ad hoc”, i camici bianchi potranno avere a disposizione liquidità utile a tamponare le perdite causate dal brusco stop lavorativo che ha colpito duramente la libera professione. “È un intervento d'urgenza, dopo il primo intervento fatto per i colleghi delle zone rosse e in quarantena obbligata – spiega il vicepresidente vicario dell'Enpam Giampiero Malagnino -. Aspettiamo l'intervento del governo annuncio per aprile che non dovrà dimenticare i liberi professionisti. Allora Enpam valuterà la necessità di ulteriori interventi per i colleghi più in difficoltà. Penso ai giovani e ai colleghi delle regioni che per prime e più di tutte hanno sofferto”.

[Continua](#)

Indennizzo statale di 600 euro agli iscritti Enpam

Il 1° aprile l'Enpam ha aperto il modulo online anche per richiedere l'indennizzo statale di 600 euro previsto dal decreto legge Cura Italia, cumulabile con il bonus fino a 1.000 euro al mese che la Fondazione ha deliberato per i liberi professionisti.

[Continua](#)

Aggiornamento

Infezione da SARS-CoV-2 nei bambini: cosa insegnano le osservazioni cinesi

(da M.D. Digital) Una recente revisione di oltre 72mila casi di infezione da SarS-CoV-2, condotta dal Chinece Centre for Disease Control and Prevention, ha mostrato che meno dell'1% dei casi riguardava bambini di età inferiore a 10 anni. Al fine di determinare l'evoluzione della malattia nei bambini i ricercatori hanno valutato bambini infetti da SARS-CoV-2 e trattati presso l'ospedale pediatrico di Wuhan.

[Continua](#)

Coronavirus, Fnomceo: mancano linee guida univoche per le cure a casa

(da Doctor33) Mancano linee guida univoche per i medici di Medicina generale per l'utilizzo anche sul territorio delle terapie contro il Covid-19. La denuncia arriva dal presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo) Filippo Anelli. «Se i pazienti sono tenuti a casa fino a che la concentrazione di ossigeno nel sangue scende sotto una certa soglia - spiega - è indispensabile dotare tutti i medici di base di un adeguato numero di saturimetri per monitorare i pazienti in quarantena a casa». Anelli chiede le linee guida e i protocolli diagnostici anche in una lettera formale al presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferrò, al presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, e a presidente e direttore dell'Aifa Domenico Mantoan e Nicola Magrini. «Sempre più pazienti con Covid-19 sono gestiti al loro domicilio - spiega Anelli - si tratta dei cosiddetti paucisintomatici, con un quadro clinico non grave. In alcune zone più in difficoltà come la Lombardia questo vale anche per pazienti in condizioni più critiche, anche con polmonite fino a che non compromette in modo significativo l'ossigenazione del sangue». E spiega: «Per questo è fondamentale che i medici di medicina generale abbiano indicazioni univoche sui protocolli terapeutici da seguire sul territorio». Anelli sottolinea poi che l'altra questione fondamentale è quella dei protocolli diagnostici: «Se i pazienti sono tenuti a casa fino a che la concentrazione di ossigeno nel sangue scende sotto una certa soglia, è assolutamente indispensabile dotare tutti i medici di medicina generale di un adeguato numero di saturimetri per monitorare in tempo reale i pazienti domiciliati». Il presidente di Fnomceo afferma quindi di supportare la richiesta già messa in campo dal segretario generale della Federazione italiana dei medici di Medicina generale, Silvestro Scotti e dal presidente nazionale del SIS18

Comunicazione EMA sull'uso di anti-infiammatori non steroidei per COVID-19

(da Univadis e www.aifa.go.it) L'EMA è venuta a conoscenza di segnalazioni, in particolare dai social media, che sollevano dubbi sul fatto che l'assunzione di farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS), come l'ibuprofene, potrebbe peggiorare la malattia da coronavirus (COVID-19). Attualmente non vi sono prove scientifiche che stabiliscano una correlazione tra l'ibuprofene e il peggioramento del decorso della malattia da COVID-19. L'EMA sta monitorando attentamente la situazione e valuterà tutte le nuove informazioni che saranno disponibili su questo problema nel contesto della pandemia.

[Continua](#)

Consulenza psicologica gratuita per Medici e Odontoiatri

[Continua](#)

Indicazioni per il controllo dell'infezione COVID-19 nell'attività odontoiatrica

[Leggi il documento](#)

Covid 19, per monitorare i malati a casa arrivano le unità speciali con i giovani Mmg.

(da Doctor33) Si chiameranno "Usca" o unità speciali di continuità assistenziale. Sono "pattuglie" con medico, di medicina generale, e infermiere che vanno nelle case e monitorano i malati a domicilio per sgravare i medici di assistenza primaria in questa fase e prendere in carico la sorveglianza a carico dei servizi di igiene delle Asl. Stanno per diventare realtà.

Il decreto del 9 marzo scorso sul potenziamento del Ssn all'articolo 8 contro il coronavirus istituisce un'Usca ogni 50 mila abitanti che fa capo alla sede di continuità assistenziale e si dedica alla gestione domiciliare dei pazienti Covid-19 non ricoverati in ospedale. Dell'unità speciale, formata dagli stessi operatori medici della sede e attiva 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20, possono far parte, oltre ai sostituti di continuità assistenziale, i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale e in via residuale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati.

[Continua](#)

Coronavirus: uno studio proposto da un gruppo di professionisti cesenati, uno dei quali è un nostro iscritto, sostiene che eseguendo più tamponi si sarebbero evitati molti decessi

Il Dott. Antonio Belluzzi, Pediatra di Libera Scelta a Cesena, sostiene che bisognerebbe eseguire il modello operativo adottato in Corea e dalla regione Veneto. E forse si potrebbe ancora fare, almeno nella nostra provincia e in quelle di Ravenna e Ferrara

[Leggi lo studio completo](#)

SARS-CoV-2: appello a non sottovalutare i sintomi intestinali

(da M.D. Digital) In un articolo apparso su 'Americal Journal of Gastroenterology' si legge che i sintomi digestivi sono comuni nei pazienti con COVID-19. I pazienti che presentano questo tipo di sintomatologia hanno un lasso di tempo più prolungato tra l'esordio del quadro clinico e l'ammissione in ospedale e inoltre la loro prognosi risultava peggiore. I medici dovrebbero essere consci che i sintomi come la diarrea possono essere una presentazione del COVID-19 e che potrebbe essere necessaria una maggiore attenzione a questi pazienti piuttosto che attendere che emergano anche sintomi respiratori, afferma l'autore dello studio.

Lo studio trasversale, multicentrico, è stato condotto su 204 pazienti con COVID-19 tra il 18 gennaio e il 28 febbraio 2020, analizzando i dati di laboratorio, l'imaging e l'anamnesi storica. Ed è emerso che 99 pazienti (48.5%) hanno riportato sintomi digestivi come elemento principale del quadro clinico. Rispetto ai pazienti senza interessamento intestinale questi soggetti hanno trascorso un periodo più lungo tra comparsa dei sintomi e ricovero in ospedale (9 giorni rispetto ai 7.3 dei casi polmonari). Le manifestazioni in pazienti con sintomi digestivi includevano anoressia, diarrea, vomito e dolore addominale e il quadro clinico ha avuto un

andamento ingravescente con il passare del tempo. Gli autori hanno anche osservato che i pazienti senza sintomi digestivi hanno una maggiore probabilità di essere curati rispetto a chi accusava un quadro intestinale (60% versus 34.3%). Una possibile spiegazione è che i sintomi digestivi indicano una carica e una replicazione virale all'interno del tratto gastroenterico, cosa che comporta una maggiore gravità della malattia.

(Pan L. et al, Am J Gastroenterol 2020)

La gestione delle urgenze odontoiatriche durante l'emergenza coronavirus: consigli e raccomandazioni da uno studio cinese

(da Odontoiatria33) L'epidemia da coronavirus 2019 (COVID-19), partita da Wuhan, in Cina, lo scorso dicembre è diventata ormai una pandemia rappresentando un'enorme problematica di salute pubblica non solo per la Cina ma anche per i paesi di tutto il mondo. A causa delle caratteristiche intrinseche della professione odontoiatrica, che prevede degli stretti rapporti di vicinanza tra operatore e cavità orale dei pazienti, il rischio di contagio in questo settore può essere purtroppo elevato. Per gli studi dentistici – nei paesi/regioni che sono (potenzialmente) interessati da COVID-19 – sono urgentemente necessari protocolli di controllo delle infezioni rigorosi ed efficaci. In uno studio pubblicato sul 'Journal of Dental Research' di marzo 2020, gli autori introducono le conoscenze essenziali su COVID-19 e forniscono protocolli di gestione per i dentisti dei trattamenti di emergenza odontoiatrica. I trattamenti di emergenza non rinviabili in odontoiatria possono essere:

[Continua](#)

Coronavirus. Nessuna traccia del virus sui DPI dei sanitari all'uscita delle stanze dei pazienti

(da Quotidiano Sanità e Reuters Health) Uno studio pilota condotto a Singapore ha riscontrato che i professionisti sanitari che trattavano pazienti infetti da SARS-CoV-2 non sembravano avere tracce del virus sui loro dispositivi di protezione individuale (DPI) quando uscivano dalle stanze dei pazienti. Per valutare la sicurezza di un uso prolungato di DPI, i ricercatori hanno effettuato uno studio di campionamento dei DPI per un giorno su medici, infermieri e addetti alle pulizie che si prendevano cura di pazienti infetti da SARS-CoV-2 confermato. I campioni sono stati raccolti usando una tecnica standardizzata con tamponi sterili pre-inumiditi prelevati dall'intera parte anteriore degli occhiali protettivi, dalla superficie anteriore del respiratore N95 e dalla superficie anteriore delle scarpe di 30 professionisti sanitari che uscivano dalle stanze dei pazienti. Guanti e camici non sono stati sottoposti a tampone perché sono stati gettati dopo ogni uso. Lo studio è stato condotto da Sean Wei Xiang Ong e colleghi del National Centre for Infectious Diseases and Tan Tock Seng Hospital di Singapore e pubblicato da Infection Control & Hospital Epidemiology.

I risultati. Tutti i 90 campioni sono risultati negativi per SARS-CoV-2. I lavoratori hanno trascorso in media 6 minuti nelle stanze dei pazienti (range interquartile 5-10 minuti). Le attività andavano dal contatto casuale, come la somministrazione di medicinali o la pulizia, al contatto più ravvicinato, come esami obiettivi o raccolta di campioni respiratori. "Ciò garantisce che l'uso prolungato di N95 e occhialini protettivi con la rigida adesione all'igiene dell'ambiente e delle mani mentre si trattano i pazienti con SARS-CoV-2 potrebbe rappresentare un'opzione sicura", scrive il team dello studio. Tutti i pazienti nello studio erano risultati positivi a un test per SARS-CoV-2 nelle precedenti 48 ore. Nessuno ha richiesto un supporto respiratorio e prima o durante il campionamento non è stata effettuata alcuna procedura che generasse aerosol.

Gli autori osservano che un limite dello studio potrebbe essere rappresentato dall'uso di tamponi superficiali per il campionamento della superficie delle maschere N95 piuttosto che l'elaborazione delle mascherine in buffer di estrazione con detergenti, un metodo usato per l'isolamento dell'influenza dai respiratori N95. Inoltre, il tampone superficiale potrebbe essere insufficiente per il rilevamento delle particelle virali intrappolate.

Coronavirus, da Aifa indicazioni per uso appropriato di cloroquina. Non è preventiva

(da Doctor33) L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) richiama l'attenzione degli operatori sanitari e ai cittadini sull'uso appropriato di cloroquina e idrossicloroquina nell'impiego per la terapia dei pazienti affetti da Covid-19: l'utilizzo approvato è da intendersi unicamente per il trattamento e non per la profilassi di Covid-19. E prima della prescrizione è necessaria una attenta valutazione del paziente, in particolare nei casi di disturbi della conduzione cardiaca, la carenza di glucosio-6-fosfato deidrogenasi (favismo) o la presenza di altre terapie concomitanti.

La cloroquina e l'idrossicloroquina sono medicinali autorizzati fin dalla seconda metà del XX secolo come antimalarici, ma attualmente sono utilizzati principalmente nel trattamento di malattie autoimmuni come il lupus eritematoso o l'artrite reumatoide. Negli studi di laboratorio hanno dimostrato di possedere un'attività contro i coronavirus, incluso Sars-CoV-2 (il virus che causa Covid-19). Osservazioni cliniche preliminari suggeriscono che questi farmaci potrebbero offrire benefici nel trattamento di pazienti affetti da infezione da Sars-CoV2, ma sono necessari studi clinici per raccogliere prove definitive sulla reale efficacia di questi trattamenti. In Italia, il loro utilizzo per il trattamento dei pazienti affetti da infezione da Sars-CoV2 è stato autorizzato a totale carico del Servizio sanitario nazionale con determinazione Aifa del 17 marzo 2020. L'utilizzo approvato è da intendersi unicamente per il trattamento e non per la profilassi di Covid-19. Sono stati riportati recentemente casi di cardiotossicità, con particolare riguardo al prolungamento dell'intervallo Qt, un effetto avverso noto per questa categoria di medicinali, osservati durante l'utilizzo nella terapia dei pazienti affetti da Covid-19 a livello mondiale. Prima della prescrizione si richiama l'attenzione a una attenta valutazione del paziente, in particolare nei casi di disturbi della conduzione cardiaca, la carenza di glucosio-6-fosfato deidrogenasi (favismo) o la presenza di altre terapie concomitanti. Pertanto, si raccomanda a tutti i prescrittori di attenersi alle seguenti avvertenze e precauzioni riportate nel Riassunto delle caratteristiche del prodotto di Cloroquina Bayer* (cloroquina) e di Plaquenil* (idrossicloroquina).

Ecco come utilizzare Skype per fare una visita medica "virtuale"

Come si fa lo spiega il "Manuale per le televisite nell'ambulatorio virtuale" messo a punto da un pool di esperti italiani. Lo scopo è quello di supportare un ambulatorio che eroghi televisite a pazienti fragili, affetti da patologie croniche o di lungo periodo. Già nei prossimi giorni lo scenario progettato nel manuale verrà attuato da un gruppo di medici del Centro Oncologico dell'Ospedale di Prato per la gestione di un primo nucleo di un gruppo di pazienti. *Leggi l'articolo completo al LINK*

http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=83286&fr=n

Gestione dei certificati INAIL per malattia da Coronavirus. Il Medico di Medicina Generale è responsabile della chiusura dell'infortunio

A seguito di un formale interpello da parte nostra ai servizi Medicina del Lavoro ospedalieri di Forlì e Cesena, questa è stata la risposta ricevuta:

Abbiamo sentito la collega della Direzione Regionale INAIL dottoressa Loredana Lombardi che ci ha comunicato che la chiusura dell'infortunio a rischio biologico COVID è a carico del medico di Medicina Generale in quanto è il medico che gestisce il quadro clinico dell'assistito è che può decidere di mantenere in infortunio il lavoratore anche dopo l'accertamento di negatività del secondo tampone (chiusura della quarantena) in caso di un suo non completo recupero psico-fisico. La dottoressa Lombardi ci ha inoltre comunicato, in questa evenienza e per quanto sopra esposto, che per la patologia COVID l'INAIL non effettuerà la chiusura del suddetto infortunio. La mia collega Medico Competente di Forlì ha già comunicato i contenuti di questa e-mail al dottor Michele Gaudio. Allego anche recente circolare INAIL sulla gestione dell'infortunio. (allegata in fondo al testo)

Sempre disponibili per qualsiasi confronto sull'andamento dello stato di salute dei nostri operatori sanitari in quarantena e sul programma inerente i tamponi di controllo per la sua chiusura (guarigione del paziente/operatore sanitario) porgo cordiali saluti.

Dottor Andrea Sirri - Cesena

[Leggi la circolare INAIL](#)

Coronavirus. Il Comitato tecnico scientifico “boccia” test sierologici per la diagnosi: “Non sono ancora affidabili, da usare solo per indagini epidemiologiche della circolazione virale”

Il verdetto nell'ultima circolare del Ministero della Salute diffusa oggi. “I test rapidi basati sull'identificazione di anticorpi IgM e IgG specifici per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test molecolare basato sull'identificazione di RNA virale dai tamponi nasofaringei secondo i protocolli indicati dall'OMS”. Via libera invece ai test molecolari rapidi. *Leggi l'articolo completo al [LINK](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=83565&fr=n)*